



nelle situazioni della vita con amore. Una tale interpretazione del carisma è importante, perché molti cristiani, sentendo parlare dei carismi, sperimentano tristezza o delusione, in quanto sono convinti di non possederne nessuno e si

sentono esclusi o cristiani di serie B. No, non ci sono i cristiani di serie B, no, ognuno ha il proprio carisma personale e anche comunitario. A costoro rispondeva già, a suo tempo, sant'Agostino con un paragone assai eloquente: «Se

## @Pontifex

Quando i bambini sono accolti, amati, custoditi, tutelati, la famiglia è sana, la società migliora, il mondo è più umano.  
#WorldChildrensDay  
(20 novembre)

ami – diceva al suo popolo – quello che possiedi, non è poco. Se, infatti, tu ami l'unità, tutto ciò che in essa è posseduto da qualcuno, lo possiedi anche tu! Soltanto l'occhio, nel corpo, ha la facoltà di vedere; ma è forse soltanto per sé stesso che l'occhio vede? No, esso vede per la mano, per il piede e per tutte le membra»<sup>1</sup>.

Ecco svelato il segreto per cui la carità è definita dall'Apостоło «la via migliore di tutte» (1 Cor 12, 31): essa mi fa amare la Chiesa, o la comunità in cui vivo e, nell'unità, tutti i carismi, non solo alcuni, sono «miei», così come i «miei» carismi, anche se sembrano poca cosa, sono di tutti e per il bene di tutti. La carità moltiplica i carismi: fa del carisma di uno, di una sola persona, il carisma di tutti. Grazie!

<sup>1</sup> S. Agostino, *Trattati su Giovanni*, 32, 8.



letto la lettera ricevuta da uno studente universitario ucraino. Un testo pieno di speranza, di fede e di amore per la propria martoriata terra». E sempre in tema di pace particolarmente significativa la presenza in piazza San Pietro di rappresentanti di «Taste of Peace Jerusalem», associazione di chef palestinesi e israeliani uniti dalla speranza della pace duratura in Terra Santa. In questi giorni i cuochi – tre palestinesi e tre israeliani – si trovano ad Andria per una manifestazione, promossa dall'amministrazione comunale pugliese presso

Castel del Monte, la cui finalità è «far scoppiare la pace, partendo dalla tavola» ha raccontato il vice sindaco Cesareo Troia. Circa 120 persone della Famiglia agostiniana – partecipanti al convegno «*Sub Regula Augustini*. La ricezione nell'Ordine della figura e della dottrina di sant'Agostino sulla vita religiosa nel corso della storia» – hanno partecipato all'udienza per testimoniare l'internazionalità e la preziosa eredità che l'insegnamento» del santo vescovo di Ippona «ancora oggi costituisce per la nostra identità e per il servizio alla Chiesa».

## I gruppi presenti in piazza San Pietro

All'udienza generale di mercoledì 20 novembre, in piazza San Pietro, erano presenti i seguenti gruppi:

Da diversi Paesi: Partecipanti al Convegno Internazionale promosso dalla Famiglia Agostiniana; Partecipanti alla Conferenza Internazionale sulle biotecnologie.

Dall'Italia: Piccole Figlie di San Giovanni Gualberto; Gruppi di fedeli dalle Parrocchie: San Pietro, in Azzano Decimo; San Michele, in Chiappano; Madonna della Neve, in Quartirollo di Carpi; Sant'Eulalia, in Sant'Ilario d'Enza; Santa Maria degli Angeli, in Pietrelcina; Santi Pietro e Paolo, in Petronà; Scuola Marescialli e Bri-

gadari dei Carabinieri, di Velletri; Confraternita San Francesco d'Assisi, di Casoli; Dipendenti della Cattedrale e del Museo diocesano, di Palermo; Croce Bianca Milano, di Paullo; Gruppo dell'Azienda Ruspai; Fondazione Pro Musica e Arte Sacra; Volontari de «Il Testimone del Volontariato Italia»; Cral Crédit Agricole Italia, di Milano; Soci del Motoclub Centauromenium, di Taormina; Liceo Vittorini, di Gela; Istituto Vittorio Veneto-Salvemini, di Latina; Scuola Dante Alighieri, di Cesena.

Coppie di sposi novelli.

Gruppi di fedeli da: Repubblica Ceca; Croazia, Slovacchia; Slovenia.

Dalla Polonia: Grupa młodzieży z archidiecezji katowickiej, odprawiającej w Rzymie rekolekcje po przyjęciu sakramentu bierzmowania; grupa z V Liceum Ogólnokształcącego w Słupsku; pielgrzymi indywidualni z kraju i zagranicy.

De France: Paroisse de Pont-de-Veyle; Institut Stanislas, à Saint-Raphaël; Collège Saint-Michel, de Nort-sur-Erdre.

From Norway: Pilgrims from St. Hallvard Church, Oslo.

From Australia: Students and staff from Mount Carmel College and Cardijn College, South Australia.

# Un incontro per i diritti di tutti i bambini del mondo

Il 3 febbraio in Vaticano. L'annuncio del Papa

Papa Francesco ha annunciato che il prossimo 3 febbraio si terrà in Vaticano l'Incontro mondiale dei diritti dei bambini intitolato «Amiamoli e proteggiamoli». Nel 2025, inoltre, saranno canonizzati Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati, due figure di riferimento per le nuove generazioni: il primo durante il Giubileo degli adolescenti (25-27 aprile); il secondo durante quello dei giovani (28 luglio - 3 agosto). Salutando i vari gruppi di pellegrini presenti, il Pontefice ha anche nuovamente invocato la pace per l'Ucraina, martoriata da mille giorni di guerra, leggendo la lettera scritta da uno studente universitario del Paese. Infine, ha ricordato la Giornata pro Orantibus, che si celebra domani 21 novembre. L'udienza si è conclusa con il canto del Padre nostro in latino e la benedizione apostolica.

Saluto cordialmente i pellegrini di lingua francese, in particolare gli alunni dell'Istituto Stanislas e della Scuola Superiore di San Michele. Vi incoraggio a ricevere con riconoscenza i carismi offerti dallo Spirito Santo ad alcuni uomini e donne per l'edificazione e la consolazione della Chiesa. Dio vi benedica!

Saluto i pellegrini di lingua inglese presenti all'odierna Udienza, specialmente quelli provenienti da Norvegia, Australia, Corea del Sud, Taiwan, le Filippine e Stati Uniti. Su tutti voi e sulle vostre famiglie invoco la gioia e la pace del Signore nostro Gesù Cristo. Dio vi benedica!

Saluto cordialmente i pellegrini di lingua tedesca. Lo Spirito Santo ci aiuti a riconoscere i vari carismi nelle comunità cristiane, affinché ognuno, sviluppando il proprio dono, possa contribuire alla missione della Chiesa.

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española. Pidamos al Espíritu Santo que nos conceda crecer en la virtud de la caridad, para que descubramos y pongamos nuestros carismas al servicio de la Iglesia y agradezcamos los carismas de los demás, reconociendo que contribuyen al bien de todos. Que el Señor los bendiga y la Virgen Santa los cuide. Muchas gracias.

Un cordiale benvenuto ai fedeli di lingua portoghese, in modo speciale ai gruppi di *Fortaleza e Garanhuns*, del Brasile. Disponiamoci a mettere i carismi, che ognuno di noi ha ricevuto dallo Spirito, a servizio di tutta la comunità. Così vivremo l'unità nella carità. Dio vi benedica!

Saluto i fedeli di lingua araba. I carismi sono doni dello Spirito Santo, non per il vantaggio personale, ma per l'utilità comune e la continuazione della missione della Chiesa. Il Signore vi benedica tutti e vi protegga sempre da ogni male!

Saluto cordialmente i pellegrini polacchi. La vostra gioia di perseverare accanto a Cristo nella comunità della Chiesa si approfondisca ogni giorno. Costruitela insieme – sacerdoti e fedeli laici – condividendo i carismi che lo Spirito Santo suscita nel cuore di ciascuno. Vi benedico di cuore.

In occasione della Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che si celebra oggi,

desidero annunciare che il prossimo 3 febbraio si svolgerà qui in Vaticano l'Incontro Mondiale dei diritti dei Bambini intitolato «Amiamoli e proteggiamoli», con la partecipazione di esperti e personalità di diversi Paesi. Sarà l'occasione per individuare nuove vie volte a soccorrere e proteggere milioni di bambini ancora senza diritti, che vivono in condizioni precarie, vengono sfruttati e abusati, subiscono le conseguenze drammatiche delle guerre.

C'è un gruppo di bambini che sta preparando questa Giornata, grazie a tutti voi che state facendo questo. E qui c'è una bambina coraggiosa che si avvicina... adesso vengono tutti! Sono così i bambini, incomincia uno e poi vengono tutti! Salutiamo i bambini! Grazie a voi! Buongiorno!

Voglio dire che l'anno prossimo, nella Giornata degli adolescenti, cano-



nizzerò il Beato Carlo Acutis, e che nella Giornata dei giovani, l'anno prossimo, canonizzerò il Beato Pier Giorgio Frassati.

Ieri si sono compiuti mille giorni dall'invasione dell'Ucraina. Una ricorrenza tragica per le vittime e per la distruzione che ha causato, ma allo stesso tempo una sciagura vergognosa per l'intera umanità! Questo, però, non deve dissuaderci dal rimanere accanto al martoriato popolo ucraino, né dall'implorare la pace e dall'operare perché le armi cedano il posto al dialogo e lo scontro all'incontro.

L'altro ieri ho ricevuto una lettera di un ragazzo universitario dell'Ucraina, dice così: «Padre, quando mercoledì ricorderà il mio Paese e avrà l'opportunità di parlare al mondo intero nel millesimo giorno di questa terribile guerra, La prego, non parli solo delle nostre sofferenze, ma sia testimone anche della nostra fede: anche se imperfetta, il suo valore non diminuisce, dipinge con pennellate dolorose il quadro del Cristo Risorto. In questi giorni ci sono stati troppi morti nella mia vita. Vivere in una città dove un missile uccide e ferisce decine di civili, essere testimone di tante lacrime è difficile. Avrei voluto fuggire, avrei voluto tornare a essere un bambino abbracciato dalla mamma, avrei voluto onestamente essere in silenzio e amore, ma ringrazio Dio perché attraverso questo dolore, imparo ad amare di più. Il dolore non è solo un cammino verso la rabbia e la disperazione; se si fonda sulla fede è un buon maestro di amore. Padre, se il dolore fa male significa che ami; quin-